

PINEROLO

di Bruna Laudi

LA STORIA

Un gruppo di insegnanti dell'Istituto Buniva seguì i primi corsi del prof. Mario Comoglio (Univ. Salesiana di Roma), organizzati da Ce.Se.Di. nel 1998-99 e 1999-2000.

Nel marzo 2000, grazie all'incondizionato appoggio del preside dell'ITSCG Buniva (prof. Zanzottera) e alla presenza in quella scuola di un gruppo di docenti che aveva seguito i due corsi precedenti all'Oasi (una di esse, la prof.ssa Signoretti era funzione obiettivo delegata alla formazione), si realizzarono, in quella scuola, due giornate, che coinvolsero nella formazione contemporaneamente, 50-70 docenti e 350 studenti. Il formatore fu sempre il prof. Comoglio. Gli insegnanti del Buniva già formati, si occuparono, in team, degli studenti.

Il successo fu clamoroso. La metodologia utilizzata, il cooperative learning, sconvolse la didattica tradizionale, ma l'autorità e la semplicità del Prof. Comoglio resero finalmente accettabile un messaggio, quello di una didattica fondata sulla partecipazione attiva e sul ridimensionamento della lezione, che fino ad allora era stato abbastanza indigesto. Una parte degli insegnanti, anche in età avanzata, compì uno sforzo di avvicinamento alla metodologia, provando a sperimentarla, almeno occasionalmente.

Soprattutto, il clima nel collegio docenti il clima cambiò in positivo: si affermò un atteggiamento non solo di tolleranza (che c'era stata dall'inizio degli anni '80) verso l'innovazione didattica, ma anche di maggiore interesse, se non di vero apprezzamento, nei confronti di quelli che la portavano avanti con serietà.

La lezione condotta con queste modalità motiva gli studenti, che divengono protagonisti attivi del processo di apprendimento e il risultato del loro lavoro è qualitativamente e quantitativamente migliore di quello ottenuto con lo studio individuale.

Da quest'esperienza uscì una pattuglia di insegnanti che da allora ha praticato, in modo non occasionale, il metodo didattico.

L'esperienza di questi insegnanti fu riportata non solo nella scuola di provenienza ma cominciò a diffondersi attraverso la Rete Pin (rete di scuole del pinerolese), soprattutto nel gruppo di docenti di matematica che facevano parte del settore "Raccordo medie – superiori".

Nel 2002 un altro folto gruppo di insegnanti provenienti da varie scuole partecipò a Torino al corso base tenuto dal prof. Piergiuseppe Ellerani (*Università di Urbino*) con la collaborazione di Elena Ramonda (*Uff. Scuola Confcooperative Piemonte*). Alcuni docenti seguirono poi corsi più avanzati e continuarono la loro formazione negli anni successivi.

Da quel momento si cominciò ad organizzare a Pinerolo una serie di eventi, coordinati da docenti che, avendo continuato con assiduità la formazione a Torino e praticando nelle loro classi l'apprendimento cooperativo, diventarono "facilitatori".

L'impatto negativo dell'abolizione dell'organico funzionale, del completamento di tutte le cattedre a 18 ore di presenza in classe e della contrazione drastica delle risorse economiche (a partire dall'autunno del 2001) che non sono state sufficientemente valutate neanche a livello nazionale, ostacolarono la prima iniziativa di aggiornamento fondata sulla condivisione delle esperienze di cooperative learning svolte da insegnanti di diverse discipline. Sostanzialmente, l'esperienza non riesce a coinvolgere gli insegnanti delle materie tecniche e professionali, notoriamente i più diffidenti ed ostici nei confronti di impostazioni non tradizionali.

I FACILITATORI

Inizialmente i "facilitatori" della zona di Pinerolo erano tre: Gianni Di Pietro, Alma Rivoira e Bruna Laudi. In seguito i primi due, troppo impegnati in altre attività nelle loro scuole, rinunciarono ad occuparsi di organizzazione, pur continuando a dare il loro contributo nei vari eventi.

In particolare Gianni Di Pietro è diventato un punto di riferimento essenziale per i docenti di storia ed ha continuato negli anni a guidare gruppi di lavoro a Pinerolo ed in altre zone.

Dall'anno scolastico 2005/06 la Rete Pin ha nominato un "Referente per il cooperative learning" (il facilitatore Bruna Laudi) che organizza i vari eventi formativi.

GLI EVENTI

ANNO SCOLASTICO 2002/03

In seguito alla partecipazione di un folto gruppo pinerolese al corso base del dicembre 2002, vengono organizzati a Pinerolo, alla scuola Brignone, due incontri condotti da Elena Ramonda, per la progettazione di Unità Didattiche in modalità cooperativa.

ANNO SCOLASTICO 2003/04

Primo incontro di zona nel 2003-04 all'Istituto Buniva condotto dai facilitatori di zona
Obiettivo dell'incontro: confronto sull'esperienza in classe di apprendimento cooperativo, conoscenza e sperimentazione di nuove modalità cooperative.

ANNO SCOLASTICO 2004/05

Corso Base "Scuola media Via de'Rochis" esteso a tutte le scuole della Rete Pin.

Il corso si è tenuto nel mese di settembre 2004 presso la scuola media "Via Dei Rochis" di Pinerolo.
Relatore: prof. Piergiuseppe Ellerani con la collaborazione di Elena Ramonda. Hanno partecipato circa 80 insegnanti.

In seguito al Corso Base i facilitatori di zona, coordinati da Elena Ramonda, hanno organizzato **quattro incontri di approfondimento e confronto:**

- primo incontro: il gruppo ha riflettuto sulle caratteristiche principali del Cooperative Learning;
- secondo incontro: si sono sviluppate le cinque caratteristiche in un'attività di progettazione in classe;
- terzo incontro: è stato un momento di sintesi sui contenuti affrontati nelle precedenti giornate;
- quarto incontro: "Da dove veniamo, dove andiamo?" bilancio delle attività svolte e prospettive per l'anno successivo.

ANNO SCOLASTICO 2005/06

Durante gli incontri dell'anno precedente all'interno di un "Gruppo continuità" tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, è emersa la necessità di affrontare la continuità a partire dai nodi tematici delle discipline: solo conoscendo il loro modo di affrontarli nei due ordini di scuola si possono costruire percorsi in un'ottica di verticalità. In questo senso l'ingresso dal gruppo facilitatori di Pinerolo sul Cooperative Learning del CESEDI nel team di lavoro della Retepin, ha aggiunto risorse significative per impostare iniziative qualificate di formazione e aggiornamento. Il Gruppo Continuità insieme al gruppo facilitatori del CESEDI ha proposto un'esperienza di formazione comune su alcuni nodi disciplinari, attraverso l'uso delle tecniche del "Cooperative Learning".

Il tema dell'anno fu quindi: **Costruire le abilità di studio in apprendimento cooperativo.**
Vennero organizzati quattro pomeriggi di studio:

TEMA DELL'INCONTRO	RELATORE
Il testo espositivo	Riccarda Viglino, docente e facilitatrice della zona di Chivasso
Esperienze di letto -scrittura in ambiente di apprendimento cooperativo	Mario Gineprini, docente Liceo Scientifico Ferrari Torino
Insegnare storia senza far lezione	Gianni Di Pietro docente Ist. Buniva di Pinerolo
Le abilità di studio e le discipline: costruire le abilità di studio in apprendimento cooperativo	

Il problem solving nell'educazione scientifica	Marco Falasca , docente Ist. Majorana di Grugliasco e facilitatore della zona di Grugliasco
Lo sviluppo della cultura scientifica attraverso il cooperative learning. La ricerca in Italia.	A. Pesci (Università di Pavia)

Inoltre il Gruppo di matematica della Rete Pin, in accordo con i facilitatori, ha organizzato una conferenza dal titolo:

I NUCLEI FONDANTI DELLA MATEMATICA. Relatrice: Professoressa Berta Martini dell'Università di Urbino

Nel periodo novembre – gennaio il gruppo ha collaborato con il CE.SE.DI. per la realizzazione dell'incontro con la dott.^{ssa} Pesci che faceva parte del Secondo Convegno di Studio: “Costruire comunità di apprendimento competenti nella scuola sostenuta dal Cooperative Learning”.

ANNO SCOLASTICO 2006/07

Sono stati organizzati quattro incontri su “*Cooperative learning* e discipline”

TEMA DELL'INCONTRO	RELATORI
Apprendere le lingue straniere in modalità cooperativa	Sabrina Ortega, insegnante Ist. Sup. Santorre di Santarosa Torino
Un'esperienza trasversale: la RetePin matematica	Eliana Modena, docente Ist. Buniva di Pinerolo Barbara Rovera, docente I.C. Cumiana
Non solo scienze. Problem solving in ambiti diversi	Marco Falasca, Ins. di chimica all'ITIS Majorana di Grugliasco, facilitatore zona “Grugliasco”
Insegnare storia facendo agire gli studenti	Gianni Di Pietro, docente Ist. Buniva di Pinerolo

E' stato inoltre organizzato **un incontro di supervisione** di alcune esperienze didattiche, condotto dal prof. Ellerani (Università di Bressanone)

ANNO SCOLASTICO 2007/08

In assenza di finanziamenti da parte della Provincia, si è deciso di far riferimento alle iniziative di formazione organizzate dal CeSeDi a Torino: i facilitatori di zona hanno prestato la loro opera per pomeriggi a tema sulle varie discipline.

ANNO SCOLASTICO 2008/09

Alcune scuole hanno aderito al Progetto della Provincia per il finanziamento di corsi di formazione sul “Cooperative learning” e di applicazione del metodo nelle classi.

Si è tenuto un **Corso base all'I.C Marro di Villar Perosa** a cui ha partecipato l'intero Collegio docenti. Relatore Claudio Berretta, facilitatore ed esperto NES (*Necessità Educative Speciali*)

Il **Liceo Porporato** ha invece fatto un **Progetto**, aperto a tutte le scuole della RetePin, organizzando una serie di incontri:

TEMA DEGLI INCONTRI	RELATORI
----------------------------	-----------------

“Warming up”: revisione degli aspetti principali del metodo con riferimento ai suoi principi fondamentali”	Sabrina Ortega (Insegnante Ist. Sup. Santorre di Santarosa Torino)
“L’insegnamento delle abilità sociali”	Francesco Mastrogiacomo (Facilitatore zona Chivasso)
“Le nuove competenze della professione docente nel XXI° secolo”	Angelo Chiarle (Facilitatore zona Grugliasco)
“Educare al pensiero critico – le disposizioni della mente”	Angelo Chiarle (Facilitatore zona Grugliasco)
“Apprendimento della lingua straniera in modalità cooperativa”	Sabrina Ortega
Consulenza del facilitatore di zona per il monitoraggio della progettazione e realizzazione delle unità didattiche	Bruna Laudi (Insegnante matematica, facilitatore di zona)